

A photograph of a woman with blonde hair and red lipstick, looking out of a car window at night. She is wearing a light-colored, textured top and a watch on her left wrist. The scene is dimly lit, with a strong blue and teal color cast. The car's interior and window frame are visible.

# Village Queen

Sorprendente, originale e ricca di contrasti. Questa è Chloë Sevigny, attrice, musa e trend-setter. Che ha messo radici nel cuore di New York. In una nuova casa che ricorda decisamente qualcuno. La sua padrona

L'ULTIMA VOLTA CHE L'HO VISTA ERA ALLO CHATEAU MARMONT DI LOS ANGELES - IL FAMOSO HOTEL DEGLI ATTORI DOVE È MORTO JOHN BELUSHI - e tra una sigaretta e l'altra abbiamo giocato a ping-pong. Occhiali scuri Maria Callas style, occhi verdissimi, vestito cortissimo vintage di seta che ben poco lascia all'immaginazione e che lascia in mostra le lunghissime gambe abbronzate. La risata è naturale, spensierata, invitante e non come richiederebbe la sua immagine «bitch snob», simbolo dell'underground avant-garde della scena fashion newyorkese. Ho letto tante volte la sua storia, ma questa volta ho preferito farmela raccontare da lei. *La ragazza in questione è Chloë Sevigny, regina dei film indipendenti, the avant-garde queen per eccellenza*, l'icona yankee post moderna più chiacchierata, più criticata, più fotografata di questi anni e una delle persone più interessanti e indiate dello star system americano. L'ultima volta che la vidi tra i suoi obiettivi da raggiungere c'era anche l'acquisto di una casa tutta sua, possibilmente nell'East Village, dove ha praticamente passato i suoi anni da teenager, prima di essere scoperta ed iniziare la sua anomala carriera di attrice. «Lo scorso marzo mi sono finalmente comperata la casa -1.2 milioni di dollari - e ho cominciato a decorarmela da sola. Non ero molto soddisfatta di quello che riuscivo a fare e ho sentito il bisogno di un aiuto, quindi ho cominciato a contattare vari arredatori che però non hanno saputo capire la mia originalità». Poi il fratello Paul, *famoso dj della scena newyorkese*, l'ha introdotta al designer David Cafiero che possiede un negozio nella zona e da lì è nato un grande amore reciproco - in senso decorativo - alimentato dalla passione di entrambi per Geraldine Page, Dorothy Draper e Billy Baldwin. «Mi sono sempre interessata al design. Per me è importante che il posto in cui vivo sappia di me, della mia storia e che mi faccia sentire a mio agio. Deve diventare il mio nido, la mia tana. La mia casa è stata costruita nel 1860, e quando ho chiesto a David di darmi una mano ad arredarla lui mi ha proposto un look wasp, un po' vissuto, fine anni Sessanta, in totale armonia con il tipo di edificio, una sorta di rifugio di campagna in città; insomma, molto diverso dallo stile art déco che mi piace tanto. Però sono molto contenta del risultato un po' rustico ma allo stesso tempo sofisticato, mi piace anche come sono riuscita a sistemare *il mio quadro preferito di P.F. Poole* a cui ho fatto la corte per anni finché il proprietario della galleria d'arte non ha deciso di farmi uno sconto!» Si trova a Los Angeles perché in questo periodo sta girando a Valencia, sul set della serie televisiva di Hbo *Big Love*. È la storia di una famiglia di mormoni poligami, dove Chloë, fa la parte di Nicki, la seconda moglie del protagonista. «Il mio guardaroba è piuttosto castigato, tutto in nome della modestia. Cerchiamo di lavorare sul fitting e di rendere i vestiti un po' più accattivanti, ma sono comunque coperta dalla testa ai piedi». Il suo ultimo film, *Zodiac*, uscito la scorsa estate nelle sale italiane, è in realtà il suo primo film non indipendente, prodotto dalla Paramount e con un cast di grandi attori *come Jake Gyllenhaal e Mark Ruffalo*. «Ho accettato la parte perché mi piace il lavoro di David Fincher, il regista, che ha anche diretto *Seven* e *Panic Room*. Mi piaceva anche il mio personaggio di Melanie, una donna con un carattere forte e deciso, molto pratica e rispettosa delle scelte del marito. Insomma, il tipo di relazione che mi piacerebbe avere con un uomo, anche se quando mi innamoro sono talmente coinvolta dalla relazione che spero sempre di



**FEMME FATALE.**  
Chloë Sevigny è considerata una delle donne più stylish del pianeta. Camaleontica, gioca con il suo look da diva avant-garde.

avere un ritorno di fiamma con uno dei miei ex. Sì, mi piacciono gli uomini *edgy*, quelli che corrono sul filo del rasoio; decisi, duri, che credono a ciò che dicono, anche se sono il più delle volte megalomani!». Anche se oramai ha 33 anni, sembra ancora la ragazzina che vuole sempre fare party come nel suo primo film, *Kids*, ma ammette di cominciare a pensare al futuro e a una famiglia. «Ho sempre lavorato, ma quando ho raggiunto i 30 anni ho cominciato a sentire la necessità di comperarmi una casa e cercare di fare un po' più di soldi e non solo dei bei film. Quando ho letto il copione di *Big Love* ho pensato che avrei potuto unire le due cose. In più, credo che il personaggio mi assomigli molto più della maggior parte di quelli

foto di DANIELA FEDERICI OULIUNE/CORBIS

che ho interpretato finora. Nella mia vita personale sono abbastanza pudica... Però mi vesto meglio!». E a proposito di moda, essendo da sempre considerata una fashion icon, una trendsetter, una musa per più di un designer le chiedo che cosa le piace vestire ultimamente. «Ho iniziato ad avere la voglia di recitare dopo aver visto il musical *Annie* a Broadway solo per la voglia di indossare un costume di scena. Avevo 5 o 6 anni e adoravo già i travestimenti. *Calarmi nei panni di qualcuno ed essere trasportata in un altro mondo* è la cosa che mi eccita di più di un ruolo. Anche da teenager sperimentavo sempre con i miei look e cercavo di esprimermi con le mie varie mise passando dallo skateboarder alla hippie vintage chic. Certo, mi piacciono

ancora i vestiti vintage, però adesso sono un po' più sofisticata, sempre abiti di classe ma con un twist e sempre assolutamente abbinati a degli accessori particolari, non necessariamente coordinati e soprattutto non scontati. Mi piacciono Christian Dior, Yves Saint Laurent, Balenciaga, Oscar de la Renta, Dolce & Gabbana e ultimamente Luella. Siccome considero le gambe la mia parte migliore, mi piacciono soprattutto le gonne corte o gli shorts, il tacco alto per la sera, ma sempre indossato in modo ironico, cercando di non dimenticare le mie origini, un glamour americano d'altri tempi però un po' punk. Insomma, quegli abbinamenti irriverenti che a volte fanno storcere il naso agli stilisti. Ma che a me divertono parecchio».